

## **PROVINCIA DI BOLOGNA**

### **COMMISSIONE CONGIUNTA**

#### **1ª COMMISSIONE CONSILIARE**

E

#### **4ª COMMISSIONE CONSILIARE**

L'anno 2005, il giorno 2 del mese di febbraio previa convocazione, inviata a ciascun componente, si sono riunite presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna, le seguenti commissioni:

#### **1ª COMMISSIONE CONSILIARE**

Affari Generali, Governo Metropolitano, Sistema delle Autonomie Locali, Partecipazioni Societarie dell'Ente, Personale, Relazioni Internazionali, Politiche di Pace

### **VERBALE N. 6 DEL 2 FEBBRAIO 2005**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

ERCOLINI GABRIELLA	(1 v.)
FUSCO MARIETTA	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(2 v.)
PIERINI GIULIO	(2 v.)
POLI GIGLIOLA	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(1 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
DE PASQUALE ANDREA	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
SABBIONI GIUSEPPE	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)

GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
MAINARDI MARCO	(1 v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, MUSOLESI NADIA, PARIANI ANNA, ZANOTTI VANIA,  
SPINA SERGIO, NANNI PAOLO, CEVENINI MAURIZIO

e

#### **4ª COMMISSIONE CONSILIARE**

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,  
Trasporto

#### **VERBALE N. 4 DEL 2 FEBBRAIO 2005**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

ERCOLINI GABRIELLA	(1 v.)
BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
CONTI VALTER	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
GNUDI MASSIMO	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VICINELLI GIUSEPPE	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
MAINARDI MARCO	(2 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, SPINA SERGIO, NANNI PAOLO, GOVONI LUCA, CEVENINI  
MAURIZIO

Sono inoltre presenti: Assessore Andrea De Maria, Dott. Fabio Zanolari, Dott.ssa Lina Agriesti,  
Dott. Gianni Melloni

Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

## ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Proposta Delibera di Consiglio - 302/2005  
Approvazione Intesa Istituzionale di Programma ai sensi della L.R n. 2/2004 - Legge per la montagna

Presiede la seduta congiunta il Presidente Claudia Rubini.

Il Presidente Rubini apre la seduta alle ore 15,30 previa verifica del numero legale.

L'Assessore Andrea De Maria illustra l'oggetto indicando quale novità più significativa il meccanismo di concertazione prima tra gli Enti poi con la comunità. Il ruolo di coordinamento è riservato alla Provincia. Le risorse che prima erano ripartite tra le Comunità Montane oggi sono ripartite alle realtà che riescano a mettere in atto il meccanismo della concertazione. Il lavoro fatto rappresenta un volano per realizzare un migliore coordinamento tra l'Appennino bolognese.

*Il Consigliere Caserta entra alle ore 15,45.*

La Fondazione Carisbo e la Camera di Commercio sono state coinvolte nella prima fase del progetto. Mentre la legge regionale prevede una fase tra Enti e una fase di consultazione degli atti predisposti a soggetti non enti locali, la provincia si è distinta per aver coinvolto i soggetti terzi già nella predisposizione degli atti. Tentativo che si vorrebbe fare è un coordinamento delle aree dell'Appennino per dare coerenza al progetto e mettere in sinergia le risorse che ci sono. Questo quadro di riferimento vale per un quinquennio. Di conseguenza, gli accordi attuativi devono essere coerenti al quadro di riferimento. Esistono vocazioni specifiche di aree territoriali che vanno riconosciute. E' stata fatta un'analisi dell'esistente. Le aree dell'Appennino non sono zone depresse, ma hanno grandi punti di eccellenza sia nella produttività che nella realtà ambientale. Si riscontrano, però specifiche, rilevanti fragilità. Il processo di continuo abbandono delle aree di crinale continua a determinare uno spopolamento. In una visione obiettiva delle aree dell'Appennino è indispensabile predisporre interventi che mirino al sostegno complessivo e soprattutto a garantire un livello minimo di servizi. È in corso la discussione nei comuni per il voto dell'intesa, nella maggior parte dei consigli il voto è stato unitario e si riscontra un voto positivo in amministrazioni di segno diverso. Se almeno il 60% degli Enti avrà approvato il documento, la Regione Emilia-Romagna può votare l'intesa nell'ultima seduta utile per arrivare alla sottoscrizione già il 19 febbraio. Già dall'autunno le risorse potrebbero entrare in circolo. Questo momento di inquadramento generale è propedeutico alla formazione dell'intesa.

Intervengono i Consiglieri:

Poli – Giudica il momento importante per la montagna. Ringrazia il Vice Presidente per la volontà di continuare a lavorare insieme. Si apre una nuova stagione di scelte strategiche sui 4 assi che ritiene fondamentali: cultura e sistema scolastico, valorizzazione del patrimonio ambientale e turistico del territorio. Gli enti locali sono chiamati a dare una progettualità alta per lo sviluppo del territorio montano. L'offerta di servizi al cittadino può far sì che la gente continui a viverci.

Leporati –Nell'esprimere valutazioni sul progetto, afferma che non vede qualche ente significativo, non c'è la fondazione del Monte di Bologna, non è presente l'Unione Agricoltori. Promo Bologna è assente e

ne chiede ragione. Ritiene che dovrebbero essere inseriti più soggetti che abbiano le caratteristiche per partecipare al progetto. Sostiene negli obiettivi di qualità è significativo il risultato, si chiede pertanto se siano gli enti a fornire la certificazione di qualità. Ricorda che il 70 % delle spese sostenute per le comunità montane sono spese burocratiche per il funzionamento delle comunità stesse. Vanno riviste le modalità di funzionamento di questi enti. La certificazione ambientale di per sé non è sufficiente . Sostiene che deve essere istituita una certificazione complessiva .

*Il Consigliere Castellari entra alle ore 16,05.*

Zaniboni – Trova importante il progetto presentato e il coinvolgimento della Fondazione. Per la natura stessa del provvedimento legislativo, il progetto trova fondamento nelle caratteristiche del territorio, a forte rischio di spopolamento e di emarginazione economica. Sostiene sia da valorizzare il legame col territorio. E' da potenziare il sistema della mobilità ed è quello su cui concentrare le risorse. Raccomanda di concentrare le risorse sulle priorità.

Vigarani – Afferma che il tema è di particolare delicatezza. Invertire la tendenza allo spopolamento e incrementare la popolazione non rappresenta un indice immediatamente positivo, ma è indice di una crisi che l'Appennino vive su più fronti. E' un tema che va affrontato con attenzione. Ritiene che il ripopolamento sia dovuto ai prezzi più bassi delle abitazioni costringendo poi al pendolarismo gli abitanti. L'Appennino merita una centralità

*La Consigliera Poli esce alle ore 16,15.*

Vanno dati precisi orientamenti, per le caratteristiche di qualità del territorio che lo differenziano dal resto. Chiede sia esplicitata la relazione col Gal, approvato nel corso dell'ultimo mandato, perché ravvede sovrapposizioni. Cita i risultati ottenuti dalla Provincia di Ferrara col Gal del Delta del Po facendo gravitare attorno al delta un settore dell'economia e del turismo. Chiede quali sono le sinergie attivate col Gal.

Venturi – Annuncia voto favorevole. Manifesta imbarazzo per i ritardi e le gravi lacune finora ricaduti sulla montagna. Auspica che questo progetto sia di supporto alla promozione della montagna con azioni di sostegno e sviluppo.

*Il Consigliere Conti esce alle ore 16,20 , entra Il Consigliere Pierini.*

Caserta – Considera quello presentato un buon documento per i punti messi al centro della strategia. In modo esplicito è delineato lo sviluppo. Sostiene che questo deve essere armonico per non turbare l'assetto idrogeologico. Raccomanda che non sia travisato lo sviluppo , da contenersi entro limiti che non vadano a danno dell'equilibrio del territorio

*Il Consigliere Mattioli esce alle ore 16,25.*

Vecchi – Trova il documento interessante poiché viene incontro ai bisogni e cerca di attenuare i danni fatti. Singolare è la politica di crinale per cercare di mantenere gli insediamenti ed evitare l'abbandono delle aree di crinale. Sul dissesto idrogeologico esprime una

*Il Consigliere Grandi esce alle ore 16,30.*

critica : poiché sentendo parlare di dissesto, nota che le politiche di assetto del territorio sono state governate da anni dalle stesse autorità che ora parlano di dissesto, invita all'auto critica. Fa rilevare altresì un atteggiamento diverso in comunità di differente orientamento politico. Invita a gestire le comunità con la stessa attenzione ai servizi. In dichiarazione di voto, afferma: “Oggi ci vediamo sottoporre una richiesta di voto positivo, spacciandolo per gli interessi della montagna. Ci viene richiesto un impegno politico, di fronte a richieste di interventi condivisi, fatte da noi, c'è in risposta un atteggiamento arrogante.”

Sabbioni testimonia che c'è stato uno strappo dal punto di vista politico nella montagna e questo non giova all'impegno condiviso della valorizzazione di quelle zone. Rileva che per le aree montane il PTCP è fortemente vincolistico col rischio di strozzare lo sviluppo di alcuni comuni della montagna. Invita a modificare il PTCP per l'impossibilità di attuare gli interventi presentati.

Ballotta – Invita a mettere in campo tutte le sinergie possibili. Non vede atteggiamenti di arroganza, le Comunità Montane non sono solo enti che erogano servizi, sono amministrati da maggioranze e minoranze. Ogni componente rispetta il proprio ruolo.

*Il Consigliere Venturi esce alle ore 16,35.*

Finotti – Sostiene che questo non è solamente un voto di giudizio su un progetto ma è anche un voto politico. C'è in predicato un ruolo delle Comunità Montane sul quale non si può trovare accordo, finora c'è stato uno sperpero di risorse inadeguato al funzionamento. Annuncia che FI esprimerà un voto in aula. Una serie di motivazioni portano a rinviare il voto tra cui il ruolo da rivedere delle comunità senza pregiudicare le attività positive che si possono mettere in campo.

Guidotti – Giudica che la nostra montagna necessita di interventi e ci sono state molte adesioni negli enti interessati perché hanno come unico motivo il reperimento di risorse. Le Comunità sono veri e propri enti, ritiene che dovrebbero avere un ruolo meno politico e maggiormente di erogazione di servizi al cittadino. Non che il documento non sia valido, ma è uno strumento che può indurre scelte politiche che vanno ad interferire con i veri interessi della montagna. Il tema è evidente, dove si trovi una concordia politica, improponibile, si può intervenire a favore della montagna. Annuncia che AN si asterrà.

*Il Consigliere Caserta esce alle ore 16,45.*

De Maria. – Si limita a riprendere i temi di approfondimento e critica. Risponde a Leporati che non c'è nessuna volontà di chiudere ad enti interessati, ci si è concentrati su quei soggetti che più sono presenti nelle zone montane. La Fondazione Carisbo ha sviluppato un progetto Appennino che ben si inserisce nell'ambito del contesto generale. Il tema del GAL è un tipo di finanziamento specifico legato a prodotti locali, necessita di un rilancio. Annuncia una iniziativa di incontro col presidente del GAL per aprire un confronto. Si tratta in sostanza di un plafond messo a disposizione dalla Regione che va concentrato su progetti mirati. Sono risorse che non vanno disperse e pertanto il progetto si è concentrato su due temi principali: turismo e crinali. Per l'intreccio tra PTCP e L.R. 2, il tema è reale. E' opportuno che in territorio montano si inizino a sperimentare piani strutturali d'area, come si fa in pianura. Potrebbe essere un terreno sul quale lavorare e trovare anche risorse.

Sostiene che la risposta istituzionale da dare sia lavorare sulla legge 2 per lo sviluppo dell'Appennino, le Comunità Montane sono i soggetti attuatori, potrebbero farlo anche senza la Provincia. Invita a non essere ingenerosi con le Comunità Montane, sono enti locali a cui i Comuni possono conferire funzioni. Dal punto di vista politico, questo documento si è preso in assoluta considerazione di tutte le realtà, di sinistra e non. Gli enti sono stati coinvolti in modo attento e paritario.

Il Presidente Rubini apre la fase di votazione .

Per la 1<sup>a</sup> commissione esprimono voto favorevole i Consiglieri: Ercolini Ballotta, Cocchi, Gnudi, Torchi, Zaniboni, Castellari, De Pasquale, Vigarani.

Esprimono voto di astensione i Consiglieri: Rubini, Mainardi, Guidotti.

Non partecipano al voto i Consiglieri Finotti e Sabbioni.

Per la 4<sup>a</sup> commissione esprimono voto favorevole i Consiglieri: Ercolini, Fusco, Gnudi, Pierini, Torchi, Zaniboni, Castellari, De Pasquale, Vigarani.

Esprimono voto di astensione i Consiglieri: Vecchi, Mainardi, Guidotti.

Non partecipano al voto i Consiglieri Finotti e Leporati

L'oggetto al punto 1) è approvato a maggioranza.

Alle ore 17,05 la seduta è tolta.

**il/la Segretario/a**  
ANNA LISA LUCENTI

**IL PRESIDENTE**  
CLAUDIA RUBINI

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 1<sup>a</sup>  
COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del \_\_\_\_\_ con verbale n.  
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A